



Comunicato Stampa

I dati di dicembre sulla domanda di lavoro a Lucca, Massa-Carrara e Pisa

Per il terzo mese consecutivo cresce la domanda di lavoro a Pisa, torna il segno positivo anche a Lucca, ancora flessione per Massa-Carrara. Buona la previsione nel Turismo in tutte le province, Edilizia in risalita o stabile su tutti i territori.

Viareggio, 16 dicembre 2022. Sono **4.760** i lavoratori ricercati dalle imprese nel mese di dicembre nei territori della Toscana Nord-Ovest (Lucca, Massa-Carrara e Pisa) e salgono a **18.910** per il trimestre dicembre 2022-febbraio 2023. Numeri che mostrano alcuni segnali positivi ed in alcuni casi in controtendenza rispetto all'andamento nazionale e regionale pur in presenza di una difficile congiuntura generale, di prospettive incerte e la difficoltà delle imprese a trovare i lavoratori necessari.

Questo è quanto emerge dai dati rilevati per il mese di dicembre 2022 su un campione di quasi 2.200 imprese con dipendenti del Sistema informativo Excelsior, indagine su base provinciale realizzata da Unioncamere in collaborazione con ANPAL ed elaborati dalla Camera di Commercio della Toscana Nord-Ovest e dall'Istituto Studi e Ricerche - ISR.

Il Commento di Valter Tamburini, Presidente della Camera di Commercio della Toscana Nord-Ovest

“Con il perdurare delle difficoltà indotte dalla situazione socio economica generale, ogni risultato che apra spiragli di incoraggiamento deve essere considerato importante e letto con attenzione. Cogliamo infatti con cauto ottimismo la crescita della domanda di lavoro nel turismo e, almeno parzialmente, nelle costruzioni e nel commercio. Anche il dato di Pisa, che per il terzo mese consecutivo si distingue in positivo da quello nazionale e regionale e che presenta una previsione di crescita anche con riferimento al prossimo trimestre, è senza dubbio degno di rilievo. Allo stesso modo Lucca che torna a veder salire la domanda di lavoro dando segnali di vitalità in settori che avevano fortemente rallentato nei mesi scorsi e la stessa Massa-Carrara, che pur presentando dati in calo, cresce bene nel turismo e rimane stabile nelle costruzioni, segnalano la propensione dei territori a reagire, a recuperare normalità, riacquisire fiducia. Nonostante questi segnali indubbiamente positivi preoccupano ancora i dati sulla quota di lavoratori che le imprese faticano a trovare. A pesare non è solo la mancanza delle competenze ricercate, che rende indifferibile un impegno concreto sul fronte della formazione scolastica e professionale, ma anche la crescita del tasso di occupazione, il calo demografico e l'invecchiamento della popolazione. Si tratta di fattori che, congiuntamente, provocano il calo progressivo del numero di persone disponibili sul mercato del lavoro, innescando una spirale che è necessario arrestare. Le politiche nazionali e locali, comprese quelle strategiche della Camera di Commercio, impegnata fortemente nella promozione turistica dei territori e delle loro eccellenze, ma anche in tema di formazione, incontro tra domanda e offerta di lavoro, supporto alle imprese attraverso l'orientamento, la certificazione delle competenze, il rapporto con l'Istruzione Tecnica Superiore, dovranno saper sostenere questo processo di rinascita, è questo l'obiettivo prioritario e sfidante.”

Di seguito la presentazione dei dati relativi alle province di Lucca, Massa-Carrara e Pisa in **specifiche sezioni**, in modo da consentire un'agevole lettura.

LA DOMANDA DI LAVORO IN PROVINCIA DI LUCCA A DICEMBRE 2022

Nel mese di dicembre 2022 le imprese lucchesi programmano di assumere 2.010 lavoratori, un valore in crescita del 2% rispetto a un anno fa quando i contratti offerti erano stati 40 in meno. Le assunzioni previste si fermano invece a 7.560 nell'intero trimestre dicembre 2022-febbraio 2023, un dato in calo dell'8% su base annua per 640 entrate in meno.

Le entrate previste si concentreranno per il 63% nel settore dei servizi e per il 74% nelle imprese con meno di 50 dipendenti; poco più di una assunzione su tre (35%) interesserà giovani con meno di 30 anni.

Le prospettive di rallentamento del ciclo economico incidono sui programmi occupazionali delle imprese, soprattutto nel comparto manifatturiero dove si rileva una forte contrazione delle entrate programmate, mentre la domanda dei servizi cresce grazie anche al contributo delle festività e ad un clima di ritrovata normalità.

Il *mismatch* tra domanda e offerta di lavoro resta elevato ma risulta in leggero calo rispetto a novembre: per il 49% delle entrate previste le imprese prevedono difficoltà nel reperimento dei profili desiderati (52% a novembre), un valore significativamente superiore al 40% di dicembre 2021. La principale motivazione espressa dalle imprese resta la mancanza di candidati (29% delle entrate), stabile rispetto a novembre ma in lieve crescita rispetto allo scorso anno (+3 punti percentuali); nel 14% dei casi, invece, le imprese segnalano una preparazione inadeguata dei candidati.

Alle figure in ingresso viene inoltre richiesto di aver maturato una precedente esperienza nel settore nel 44% dei casi e nella professione nel 21%.

Lucca: meno di un'assunzione su tre è stabile

Al 28% delle assunzioni previste a dicembre dalle imprese lucchesi verrà offerto un contratto stabile - a tempo indeterminato (20%) o di apprendistato (8%) - mentre per il rimanente 72% è previsto un rapporto a termine: con contratto a tempo determinato per il 53% delle entrate e di somministrazione nel 9% dei casi, mentre i contratti non alle dipendenze si fermano al 5%, i contratti di collaborazione all'1% e le altre tipologie di contratti alle dipendenze al 4% delle entrate in programma.

Lucca: crescono, trainati da turismo e commercio, i servizi. Balzo in avanti per le costruzioni. Manifatturiero ancora in calo

Le **imprese dei servizi** danno l'impulso più forte alla domanda di lavoratori nel mese, con 1.280 assunzioni previste, in aumento del +32% (+310 unità) rispetto a dicembre 2021. Tutti i settori mostrano incrementi rispetto a un anno fa, con il **turismo** (alloggio e ristorazione) che cresce del +59% (+160 unità) arrivando a programmare 430 assunzioni nel mese. Crescono anche i servizi alle persone (+36%; +50 unità), i servizi alle imprese (+17%; +50) e il commercio che programma 320 assunzioni nel mese per un +14% (+40 entrate).

Continua a diminuire la richiesta di lavoratori del **comparto industriale** (740 entrate), che cede il 25% per 250 assunzioni in meno rispetto a dodici mesi fa. È il comparto manifatturiero (540 entrate previste) a flettere, con un calo della domanda di lavoratori del -36% rispetto a dicembre 2021 (-310 assunzioni), in ragione del rallentamento dell'economia globale legato principalmente all'elevato costo dell'energia, all'inflazione e

alla situazione geopolitica. Crescono invece le costruzioni (200 entrate) che fanno segnare un incremento del +33% (+50 unità) su base annua.

Lavoratori previsti in entrata per settore di attività - provincia di Lucca

	Dic-2022	Dic-2021	Var. ass.	Var. %
TOTALE	2.010	1.970	40	2%
INDUSTRIA	740	990	-250	-25%
Ind. manifatturiera e Public Utilities	540	850	-310	-36%
Costruzioni	200	150	50	33%
SERVIZI	1.280	970	310	32%
Commercio	320	280	40	14%
Turismo	430	270	160	59%
Servizi alle imprese	340	290	50	17%
Servizi alle persone	190	140	50	36%

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022 e 2021

Lucca: cresce la domanda di impiegati e di addetti al commercio e ai servizi

La domanda di **impiegati e professioni commerciali e nei servizi** aumenta di 230 unità portandosi a quota 810 assunzioni previste e facendo segnare un +40% rispetto a dicembre 2021. In particolare, cresce la richiesta di cuochi, camerieri e altre professioni dei servizi turistici (360 lavoratori richiesti; +57%) ma anche per commessi e personale qualificato nel commercio le opportunità lavorative restano elevate (140 entrate).

La flessione dei programmi di assunzione nell'industria si riflette sulla richiesta di **operai specializzati e conduttori di impianti e macchine** che scende del -18%, per 150 unità in meno rispetto a dicembre 2021, per la diminuzione della richiesta di operai specializzati nell'industria della moda e in quella del legno e della carta. Migliora invece la domanda di operai specializzati nell'edilizia e di conduttori di mezzi di trasporto e macchinari mobili.

Diminuisce anche la richiesta di **dirigenti, professioni con elevata specializzazione e tecnici** (-15%, per 50 assunzioni previste in meno), mentre cresce quella delle **professioni non qualificate** (+10%).

Lavoratori previsti in entrata per gruppo professionale - provincia di Lucca

	Dic-2022	Dic-2021	Var. ass.	Var. %
TOTALE	2.010	1.970	40	2%
Dirigenti, professioni con elevata spec. e tecnici	280	330	-50	-15%
Impiegati, professioni commerciali e nei servizi	810	580	230	40%
Operai special. e conduttori impianti e macchine	700	850	-150	-18%
Professioni non qualificate	230	210	20	10%

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022 e 2021

Lucca: più di un'assunzione su tre è rivolta a giovani under 30

Sale al 35% del totale assunzioni la richiesta di giovani **under 30**, in aumento di 2 punti percentuali rispetto al mese precedente e di ben 13 pp rispetto a dicembre 2021. Per il 20% delle assunzioni programmate l'età non è ritenuto un fattore rilevante: le possibilità di impiego giovanile arrivano così al 55% del totale delle entrate. Le professioni impiegatizie, commerciali e nei servizi sono ancora quelle che offrono le maggiori opportunità di lavoro ai giovani, con il 39% delle posizioni riservate ad under 30. La quota scende al 36% per operai specializzati e conduttori di impianti e macchine, e al 34% per le professioni con elevata specializzazione; la richiesta di giovani nelle professioni non qualificate si attesta infine al 26%.

Lucca: resta elevata la difficoltà di reperimento del personale.

Le difficoltà delle imprese lucchesi nel reperimento delle figure professionali richieste restano notevoli, arrivando al 49% delle assunzioni programmate, un valore molto più elevato rispetto a dicembre 2021, quando era pari al 40%, ma in diminuzione di 3 punti percentuali rispetto a novembre. Le difficoltà risultano in linea con la media regionale (50%), ma superiori al dato nazionale che si ferma al 45%.

Le imprese segnalano un aumento generalizzato delle difficoltà per tutti i gruppi professionali: per **dirigenti e professioni con elevata specializzazione** interessano il 59% delle figure richieste (54% a dicembre 2021), con le maggiori difficoltà nella ricerca di tecnici in campo informatico, ingegneristico e della produzione (57%), di tecnici della sanità, dei servizi sociali e dell'istruzione (54%) e tecnici delle vendite, del marketing e della distribuzione commerciale (47%).

Per gli **operai specializzati, conduttori di impianti e macchine** le difficoltà salgono al 51% (dal 41% di un anno fa) ma scendono molto rispetto a novembre quando avevano toccato il 64%: gli operai specializzati nelle attività metalmeccaniche ed elettromeccaniche (60%), nell'edilizia e nella manutenzione degli edifici (57%) e i conduttori di mezzi di trasporto (55%) presentano le più elevate difficoltà di reperimento.

Gli **impiegati, professioni commerciali e nei servizi** sono difficili da reperire nel 46% dei casi (41% a dicembre 2021), con picchi del 63% per gli operatori della cura estetica, del 62% per gli operatori dell'assistenza sociale, in istituzioni o domiciliari e del 61% per cuochi, camerieri e altre professioni dei servizi turistici.

Per le **professioni non qualificate** le difficoltà di reperimento si attestano al 38%, in forte aumento dal 14% di un anno fa e sui livelli elevati già registrati a novembre (40%).

Lavoratori previsti in entrata per alcune professioni - Dicembre 2022 - provincia di Lucca

	Entrate	% difficile reperimento
TOTALE	2.010	49
Dirigenti, professioni con elevata specializzazione e tecnici	280	59
Tecnici delle vendite, del marketing e della distribuzione commerciale	80	47
Tecnici in campo informatico, ingegneristico e della produzione	70	57
Tecnici della sanità, dei servizi sociali e dell'istruzione	20	54
Impiegati, professioni commerciali e nei servizi	810	46
Cuochi, camerieri e altre professioni dei servizi turistici	360	61
Commessi e altro personale qualificato in negozi ed esercizi all'ingrosso	140	25
Personale di amministrazione, di segreteria e dei servizi generali	80	30
Operai specializzati e conduttori di impianti e macchine	700	51
Operai nelle attività metalmeccaniche ed elettromeccaniche	190	60
Operai specializzati nell'edilizia e nella manutenzione degli edifici	140	57
Conduttori di mezzi di trasporto	90	55
Professioni non qualificate	230	38
Personale non qualif. nei servizi di pulizia e in altri servizi alle persone	130	51
Personale non qualificato nella logistica, facchini e corrieri	70	25

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022 e 2021

Lucca: in calo la richiesta di laureati e diplomati, cresce quella di personale senza titolo di studio.

Diminuisce a dicembre la richiesta di **laureati** (180 assunzioni) e **diplomati di scuola secondaria** (650): per i primi il calo è del -18% rispetto a un anno fa, mentre per i secondi si ferma al -7%. La domanda di lavoratori con **qualifiche/diplomi professionali** resta

invece stabile (440 unità), mentre cresce solamente la richiesta di personale **senza titolo di studio** (720 entrate), che sale del +22% rispetto a dicembre 2021.

Tra gli indirizzi di laurea il più richiesto dalle aziende lucchesi resta quello **economico** (50 assunzioni previste), seguito dall'**insegnamento e formazione** (30). Gli indirizzi più ricercati tra i diplomi secondari sono **amministrazione, finanza e marketing** (170 entrate), **turismo enogastronomia e ospitalità** (120) e **meccanica, mecatronica ed energia** (90), mentre tra le qualifiche/diplomi professionali le maggiori opportunità di impiego sono offerte dagli indirizzi **trasformazione agroalimentare** (80), **meccanica e ristorazione** (70 per entrambi).

Lavoratori previsti in entrata per titolo di studio richiesto - Dicembre 2022 - provincia di Lucca

	Dic-2022	Dic-2021	Var. ass.	Var. %
TOTALE	2.010	1.970	40	2%
Livello universitario	180	220	-40	-18%
Istruzione tecnica superiore (ITS)	-	-	-	-
Livello secondario	650	700	-50	-7%
Qualifica di formazione o diploma professionale	440	440	0	0%
Nessun titolo di studio	720	590	130	22%

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022 e 2021

LA DOMANDA DI LAVORO IN PROVINCIA DI MASSA-CARRARA A DICEMBRE 2022

A dicembre le imprese apuane prevedono di assumere 750 unità lavorative, un valore inferiore sia rispetto al precedente mese di novembre, meno 180 unità per un totale di assunzioni che erano state pari a 930 unità, sia rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, dicembre 2021, in questo caso un valore in decrescita di 90 unità, per un totale di assunzioni che era stato di 840 unità.

Queste prime indicazioni confermano una decisa frenata da parte del sistema imprenditoriale apuano per quanto concerne le aspettative di fine anno, con un forte ridimensionamento delle richieste lavorative eccettuato il turismo.

Una valutazione che ritroviamo anche dal dato trimestrale, dove osserviamo che per il periodo dicembre-febbraio le previsioni aziendali si attestano a circa 3.030 unità lavorative in entrata, erano state 3.390 nel 2021, un valore inferiore di 360 unità rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Assistiamo pertanto ad una forte contrazione della dinamica occupazionale nel territorio di Massa-Carrara nella parte finale dell'anno in corso.

La forte diminuzione, sia mensile che trimestrale, è la nota congiunturale più preoccupante, a cui si aggiunge il consueto *mismatch* tra le richieste del sistema imprenditoriale apuano e la disponibilità dei profili richiesti. Infatti, osserviamo che in 56 casi su 100, valore minore di due punti rispetto al mese di novembre, le imprese di Massa-Carrara prevedono di avere difficoltà nel trovare le figure lavorative richieste, in sostanza una figura lavorativa ogni due; nel 42% dei casi per mancanza di candidati, nel 12% per preparazione inadeguata dei candidati e per la parte restante per altre motivazioni.

Massa-Carrara: sistematico calo negli ultimi mesi delle richieste aziendali

Oltre al dato sulla difficoltà di reperimento diminuisce leggermente, per le figure professionali richieste dalle aziende, anche la necessità di avere esperienza, un valore che

tocca il 65% del totale della domanda, era il 72% a novembre, e si distingue per il 17% nella richiesta di esperienza professionale specifica e per il restante 48% di esperienza nello stesso settore.

Caratteristiche trasversali riscontrabili in quasi tutti i profili professionali richiesti, dai dirigenti, alle professioni con elevata specializzazione e tecniche, fino agli operai specializzati; minore la richiesta di esperienza nelle categorie professionali non qualificate.

Per quanto concerne la tipologia contrattuale prevalgono, anche nel mese di dicembre, i contratti a tempo determinato, con un dato pari al 59% del totale, seguono con il 27% i contratti a tempo indeterminato, in aumento di 7 punti rispetto al mese precedente, ed infine troviamo con il 7% sia l'apprendistato che le altre tipologie contrattuali.

In provincia di Massa-Carrara, inoltre, nel mese di dicembre, le assunzioni previste interesseranno i giovani con meno di 30 anni per una quota pari al 28%, un valore in calo di 4 punti rispetto al mese precedente, ma maggiore di circa 10 punti nel raffronto con il mese di dicembre 2021. I giovani sono richiesti soprattutto nelle professioni commerciali, *commessi e altro personale qualificato in negozi ed esercizi all'ingrosso*, e nei servizi, *cuochi, camerieri e altre professioni dei servizi turistici*, dove rappresentano rispettivamente il 50 e 35% del totale delle richieste; valori che invece si contraggono sia nella componente dirigenziale e professionale, sia in quella ad elevata specializzazione.

Massa-Carrara: i servizi crescono grazie al turismo. Continua il calo nel manifatturiero in senso stretto, stabile l'edilizia

Nel raffronto tra il mese di dicembre dell'anno corrente e quello dell'anno precedente possiamo mettere in evidenza che dal punto di vista generale le richieste di figure professionali sono diminuite, come abbiamo già osservato, ma con variazioni negative in particolare nell'industria in senso stretto ed in alcune categorie dei servizi.

Nell'industria in senso largo assistiamo ad una perdita generalizzata che porta le assunzioni previste dalle aziende apuane dalle 430 unità del mese di dicembre dell'anno precedente alle attuali 320, una contrazione di circa 110 unità per un calo del -32%. In specifico osserviamo la perdita del **settore manifatturiero**, che passa da 340 richieste di assunzione del 2021 alle 230 di dicembre 2022, per una riduzione di 110 unità lavorative e per una tendenza negativa che si accentua rispetto ai mesi precedenti. L'unica nota positiva continua ad essere quella delle **costruzioni** che pur non proseguendo nelle richieste di manodopera, ottiene una sostanziale stabilità rispetto allo stesso mese dell'anno 2021, in linea con un lieve rallentamento che avevamo già evidenziato nei mesi di novembre e ottobre.

All'opposto nei **servizi**, seppur in maniera distinta, assistiamo ad un saldo positivo delle richieste di personale, un valore in aumento complessivamente di circa 20 unità rispetto al mese di dicembre 2021, per una dinamica in controtendenza rispetto a quella di novembre, ma in linea con i valori positivi sia di ottobre che di settembre del 2022. In specifico si rilevano gli aumenti del **turismo** di circa 70 unità, che compensano le decrescite riscontrate nei **servizi alle imprese**, circa 30 unità lavorative, nei **servizi alle persone**, in questo caso 20 unità, ed infine nel **commercio**, meno 10 unità, il tutto nel mese di dicembre di quest'anno rispetto al 2021.

Lavoratori previsti in entrata per settore di attività - provincia di Massa-Carrara

	dic-22	dic-21	var. ass.	var. %
TOTALE	750	840	-90	-11
INDUSTRIA	320	430	-110	-26
Ind. manifatturiera e Public Utilities	230	340	-110	-32
Costruzioni	90	90	0	0
SERVIZI	430	410	20	5
Commercio	100	110	-10	-9
Turismo	160	90	70	78
Servizi alle imprese	80	110	-30	-27
Servizi alle persone	90	110	-20	-18

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022 e 2021

Massa-Carrara: diminuzioni in quasi tutti i profili professionali

L'andamento delle richieste del sistema imprenditoriale locale, per il mese di dicembre, mostra, nel complesso, variazioni non favorevoli per tutte le figure professionali richieste. Rileviamo cali sia per la componente riferibile al gruppo **dei dirigenti, professioni con elevata specializzazione e tecnici**, meno 60 unità rispetto a dicembre 2021, sia per la categoria degli **operai specializzati e conduttori di impianti e macchinari**, con meno 70 unità, ed infine registriamo un calo anche per le **professioni non qualificate**, circa 40 unità in meno.

L'unico risultato positivo è attribuibile alla categoria degli **impiegati, professioni commerciali e nei servizi**, in crescita di 90 unità a dicembre rispetto allo stesso mese del 2021

Pertanto nel mese di dicembre 2022 assistiamo ad una minore richiesta occupazionale che viene riscontrata principalmente nei gruppi professionali degli operai, dei dirigenti e dei tecnici specializzati.

Lavoratori previsti in entrata per gruppo professionale - provincia di Massa-Carrara

	dic-22	dic-21	var. ass.	var. %
TOTALE	750	840	-90	-11
Dirigenti, professioni con elevata spec. e tecnici	90	150	-60	-40
Impiegati, professioni commerciali e nei servizi	300	210	90	43
Operai specializzati e conduttori di impianti e macc.	280	350	-70	-20
Professioni non qualificate	80	120	-40	-33

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022 e 2021

Massa-Carrara: anche a dicembre la quota maggiore delle richieste è riferita a personale senza alcuna qualifica

Nella distinzione delle entrate previste per livello di istruzione annotiamo, che nel mese di dicembre, si è ottenuta una domanda di personale **laureato** pari al 9% del totale delle richieste, un valore identico a quello di novembre, ma in diminuzione sia rispetto al 12% del mese di ottobre, sia rispetto al 14% del mese di settembre.

Tendenza costante anche per le richieste di personale con **diploma di scuola media superiore**, con un valore del 29%. Simile al 30% circa di novembre, al 29% di ottobre ed al 28% di settembre.

In linea con il mese di novembre anche le richieste di figure che possiedono un titolo di **studio professionale**, che risultano a dicembre il 22% del totale, erano il 20% a novembre. La quota maggiore, e sostanzialmente in linea con il mese precedente di novembre (41%), è attribuibile alle richieste professionali di lavoratori con **nessun titolo di studio**, un valore che tocca quota 40%, in crescita di 10 punti rispetto l'anno passato e che ormai rappresenta quasi una figura professionale ogni due.

Massa-Carrara: si confermano anche a dicembre le difficoltà di reperimento di alcune professioni

E' già stato evidenziato che il mese di dicembre, come i mesi precedenti, oltre a confermare un calo delle richieste lavorative delle aziende del territorio, registra la persistere della problematica inerente la ricerca di personale da impiegare da parte delle imprese locali.

Nella disamina delle **difficoltà di reperimento** è stato riscontrato un valore medio elevato e pari al 56%, che testimonia, come abbiamo avuto già modo di sottolineare, la difficoltà, da parte delle imprese, di trovare personale e professionalità adeguate allo svolgimento delle attività lavorative richieste.

Assistiamo anche per il mese di dicembre, come già avevamo osservato per i mesi precedenti, a valori sopra la media per alcune tipologie lavorative, ed in effetti possiamo rilevare una difficoltà di reperimento pari al 62% per le **professioni con elevata specializzazione**, valori che arrivano a quota 70% per le figure dei **tecnici della sanità, dei servizi sociali e dell'istruzione**.

Valori molto alti e superiori alla media anche nel settore del turismo, dove la voce specifica riferita a **cuochi, camerieri e altre professioni dei servizi turistici**, mostra una difficoltà di reperimento pari al 67% del totale delle figure richieste.

Nelle figure professionali degli operai valori superiori alla media negli **operai specializzati nelle attività metalmeccaniche ed elettromeccaniche**, pari al 79% e negli **operai specializzati nell'industria del legno e della carta**, 69%.

Lavoratori previsti in entrata per alcune professioni - dicembre 2022 provincia di Massa-Carrara

	Entrate	% difficile reperimento
TOTALE	750	56
Dirigenti, professioni con elevata specializzazione e tecnici	90	62
Tecnici della sanità, dei servizi sociali e dell'istruzione	20	70
Impiegati, professioni commerciali e nei servizi	300	51
Personale di amministrazione, di segreteria e dei servizi generali	30	28
Commessi e altro personale qualificato in negozi ed esercizi all'ingrosso	50	17
Cuochi, camerieri e altre professioni dei servizi turistici	150	67
Operatori dell'assistenza sociale, in istituzioni o domiciliari	30	52
Operai specializzati e conduttori di impianti e macchine	280	65

Operai specializzati nell'edilizia e nella manutenzione degli edifici	80	52
Operai nelle attività metalmeccaniche ed elettromeccaniche	120	79
Operai nelle attività metalmeccaniche richiesti in altri settori	30	69
Professioni non qualificate	80	39
Personale non qualificato nei servizi di pulizia e in altri servizi alle persone	50	41

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022 e 2021

LA DOMANDA DI LAVORO IN PROVINCIA DI PISA A NOVEMBRE 2022

Sono **2.000** le persone che, nel mese di dicembre, le imprese pisane con dipendenti prevedono di assumere, un valore in calo di 750 unità rispetto al mese precedente (-27% in percentuale) ma in chiaro aumento, invece, rispetto al dicembre del 2021 (+240 ingressi corrispondenti ad un +13%) dinamica, quest'ultima, che si conferma in controtendenza a quella nazionale che a dicembre 2022, con 329mila assunzioni, fa registrare un decremento di 24mila unità (-8%) rispetto al dicembre 2021.

Il dato mensile pisano è in buona misura confortante e degno di nota il fatto che, **per il terzo mese consecutivo**, la dinamica pisana presenta dati in crescita e dunque in controtendenza a quella nazionale, regionale e a quella delle altre provincie che compongono la circoscrizione della Camera di Commercio della Toscana Nord-Ovest. Anche proiettando lo sguardo al trimestre dicembre 2022-febbraio 2023 lo scenario resta incoraggiante con la domanda, espressa dal sistema imprenditoriale pisano, che si attesta sulle 8.320 assunzioni, **in aumento di 800 unità (+10%) rispetto al pari trimestre dello scorso anno e di 1.320 unità (+19%) anche rispetto al pari periodo pre-covid (dicembre 2019-febbraio 2020)**. Una previsione, dunque, all'insegna della tenuta occupazionale nel territorio di Pisa.

Pressochè stabile, rispetto al mese precedente, la quota di imprese (11% del totale) che prevedono assunzioni, un valore in linea anche con quello di un anno fa (10%).

Si mantiene su livelli molto elevati il *gap* domanda-offerta di lavoro con il 52% delle posizioni offerte difficili da coprire a causa di mancanza di candidati (nel 35% dei casi) ovvero per candidati non considerati idonei dalle imprese (in un altro 13% dei casi) o per altri motivi (4%): si tratta di un dato che cala lievissimamente rispetto al 53% del mese precedente ma che rimane sensibilmente peggiore rispetto al 38% registrato a dicembre dello scorso anno e anche rispetto a quello nazionale, anch'esso in lieve calo e assestato sul 45%.

Pisa: si conferma la netta prevalenza dei contratti a termine che tuttavia sono in calo a Dicembre, l'esperienza resta un fattore che conta

Il dato è ormai costante e la prevalenza dei contratti a termine è nettissima con il 33% delle assunzioni di dicembre che saranno di tipo stabile, ossia con un **contratto a tempo indeterminato o di apprendistato** mentre nel 67% dei casi saranno offerti **contratti a termine** (a tempo determinato o altri con durata predefinita). Si registra un aumento della percentuale dei contratti stabili che passano dal 25% del mese di Novembre 2022 al 33% nel Dicembre 2022. Il dato è invece identico con riferimento al pari mese di un anno fa.

Le assunzioni previste si concentreranno per il 64% nei servizi e per il 65% nelle imprese con meno di 50 dipendenti, dati pressochè analoghi a quelli del mese precedente. Il 32% delle assunzioni è rivolto specificamente a giovani (under 30) con un picco del 41% per le professioni impiegate nelle quali emergono gli **addetti accoglienza, informazione e**

assistenza della clientela (73%) commessi e altro personale qualificato in negozi ed esercizi all'ingrosso (57%), i cuochi, camerieri e altre professioni dei servizi turistici (33%) e i commessi e altro personale qualificato nella grande distribuzione (60%). Il requisito dell'esperienza è valutato positivamente dalle imprese: al 47%, infatti, è chiesta esperienza nel medesimo settore e ad un altro 23% un'esperienza professionale specifica per un totale di 70 assunti su cento ai quali è richiesta esperienza.

Pisa: Dati in netto aumento per turismo e commercio. In calo l'industria dove però crescono le costruzioni

La crescita della domanda di lavoro a dicembre, rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, continua ad essere trainata prevalentemente dai **servizi** con tutti i sotto settori per i quali, seppur con percentuali diverse, si prevedono dati in netta crescita. Tra i settori è buono il dato per il **turismo** (+29%) e per il **commercio** (+36%) presumibilmente dovuto al periodo natalizio che, nonostante la difficile situazione socioeconomica attuale, sembra comunque connotato da una certa vitalità. Si conferma inoltre il segno positivo anche per i **servizi alle imprese** che avevano invertito la tendenza già in occasione del mese precedente e che a Dicembre fanno registrare un + 17%. Spicca anche l'aumento del 76% dei **servizi alle persone** (da 170 a 300 unità corrispondenti al +76%).

Nel dettaglio l'**industria** registra un calo complessivo di 90 unità pari al -11% rispetto all'anno precedente mentre i servizi, con un saldo attivo di +320 unità, mettono a segno una crescita del 33%. La flessione della domanda di lavoro nell'industria riguarda il solo settore **manifatturiero e le public utilities** (-280 unità pari al -30%), mentre la previsione è in aumento, rispetto all'anno precedente, nelle **costruzioni** (210 unità a dicembre 2022 e 180 a dicembre 2021 pari ad un incremento del 17%).

Lavoratori previsti in entrata per settore di attività - provincia di Pisa

	dic-22	dic-21	var. ass.	var. %
TOTALE	2.000	1.770	230	13
INDUSTRIA	720	810	-90	-11
Ind. manifatturiera e Public Utilities	510	630	-120	-19
Costruzioni	210	180	30	17
SERVIZI	1.280	960	320	33
Commercio	300	220	80	36
Turismo	270	210	60	29
Servizi alle imprese	429	360	60	17
Servizi alle persone	300	170	130	76

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022 e 2021

Pisa: tra i gruppi professionali si conferma la buona previsione per gli impiegati e dei professionisti in ambito commerciale e dei servizi

Considerando i macro-gruppi professionali una nettissima previsione di crescita riguarda ancora la categoria **impiegati, professioni commerciali e nei servizi**, con +200 unità corrispondenti ad un +38%. Si conferma in lieve aumento anche la domanda di lavoro anche per le **professioni non qualificate** (+20 unità pari al +10%). Si inverte la tendenza invece, tornando al segno positivo, per i **dirigenti, i professionisti con elevata specializzazione e i tecnici** (+60 unità pari al +18%) mentre si conferma, come nel mese precedente, la flessione per gli **operai specializzati e conduttori di impianti e macchinari** (-30 ingressi pari ad un -4%).

Lavoratori previsti in entrata per gruppo professionale - provincia di Pisa

	dic-22	dic-21	var. ass.	var. %
TOTALE	2.000	1.770	230	13
<i>Dirigenti, professioni con elevata spec. e tecnici</i>	400	340	60	18
<i>Impiegati, professioni commerciali e nei servizi</i>	730	530	200	38
<i>Operai specializzati e conduttori di impianti e macc.</i>	660	690	-30	-4
<i>Professioni non qualificate</i>	220	200	20	10

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022 e 2021

Pisa: in lieve aumento la domanda di personale laureato, in aumento quella dei diplomati

Rispetto sia al mese precedente che allo stesso mese del 2021, a dicembre 2022 si prevede un lieve aumento dell'incidenza del personale laureato che si attesta al 15% (era il 14% a novembre 2022 e il 13% a dicembre 2021). In aumento rispetto al mese precedente, ma in calo rispetto al dicembre 2021 l'incidenza di **personale in possesso di qualifica o diploma professionale** (il 17% a dicembre 2022 contro il 13% del novembre 2022 e il 21% a dicembre 2021). In aumento, invece, la quota di **personale diplomato** che dal 32% del 2021 passa al 34% del 2022. La sola **scuola dell'obbligo**, che con il 33% eguaglia il valore segnato a dicembre 2021 rimane, considerando i titoli di studio chiesti ai neo-assunti, la quota più consistente.

Lavoratori previsti in entrata per titolo di studio richiesto - Dicembre 2022 - provincia di Pisa

	Dic-2022	Dic-2021	Var. ass.	Var. %
TOTALE	2.000	1.770	230	13
Livello universitario	310	220	90	45
Istruzione tecnica superiore (ITS)	20	-	-	-
Livello secondario	670	570	100	18
Qualifica di formazione o diploma professionale	340	380	-40	-10
Nessun titolo di studio	660	580	80	14

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022 e 2021

Pisa: resta ancora molto elevata la difficoltà nel trovare alcune figure professionali

Anche nel mese di dicembre 2022, come era lecito attendere, si rinnova anche se in lieve diminuzione rispetto al mese di novembre 2022 la difficoltà delle imprese nel trovare il personale adeguato. Si resta comunque oltre il punto per cui oltre la metà dei lavoratori ricercati dalle imprese sono difficili da reperire, una situazione che rappresenta una vera e propria emergenza nazionale. Valori sopra la media delle posizioni difficili da coprire (che si assesta a dicembre al 52%) si registrano per le professioni ad elevata specializzazione come **i tecnici della sanità, dei servizi sociali e dell'istruzione** (88% sono difficili da trovare), **i tecnici della sanità, dei servizi sociali e dell'istruzione** (su 40 assunzioni il 71% è difficile da reperire), **i tecnici delle vendite, del marketing e della distribuzione commerciale** (53%) e gli **specialisti in scienze informatiche, fisiche e chimiche** dove si arriva al 78% di posizioni difficili da coprire.

Resta difficoltoso poter assumere **operai specializzati nell'edilizia e nella manutenzione degli edifici**: 180 i posti offerti, difficili da coprire nel 68% dei casi. Analoghe difficoltà per gli **operai specializzati nelle attività metalmeccaniche ed elettromeccaniche** (120 ingressi dei quali il 53% difficili da trovare) e nelle **attività metalmeccaniche richiesti in altri**

settori (70 unità, introvabili nel 74% dei casi), per gli **operai specializzati e conduttori di impianti nelle industrie tessili, di abbigliamento e calzature** (100 i posti offerti difficili da trovare nel 39% dei casi). Si conferma, inoltre, la difficoltà per le imprese nell'assunzione di **conduttori di mezzi di trasporto (autisti)**: su 100 posizioni offerte nel mese ben il 69% non è agevole da trovare. Tra le professioni dei servizi, spinge ancora molto la richiesta di **cuochi, camerieri e altre professioni dei servizi turistici** (230 ingressi) per i quali si mitiga la difficoltà di reperimento che si ferma al' 51% dei casi. Sopra la media, infine, il gap tra domanda e offerta di **operatori dell'assistenza sociale, in istituzioni o domiciliari** con 90 posizioni offerte che non si trovano nel 60% dei casi.

Lavoratori previsti in entrata per alcune professioni - dicembre 2022 - provincia di Pisa

	Entrate	% difficile reperimento
Dirigenti, professioni con elevata specializzazione e tecnici		
Tecnici amministrativi, finanziari e della gestione della produzione	40	69
Tecnici della sanità, dei servizi sociali e dell'istruzione	40	88
Tecnici delle vendite, del marketing e della distribuzione commerciale	60	53
Specialisti in scienze informatiche, fisiche e chimiche	30	78
Impiegati, professioni commerciali e nei servizi		
Cuochi, camerieri e altre professioni dei servizi turistici	230	51
Personale di amministrazione, di segreteria e dei servizi generali	130	34
Operatori dell'assistenza sociale, in istituzioni o domiciliari	90	60
Commessi e altro personale qual. in negozi ed esercizi all'ingr.	160	20
Operai specializzati e conduttori di impianti e macchine		
Operai spec. e condutt. di impianti nelle ind. tessili, abbigl. Calz.	100	39
Operai specializzati nell'edilizia e nella manutenzione degli edifici	180	68
Conduttori di mezzi di trasporto	100	69
Operai nelle attività metalmeccaniche richiesti in altri settori	70	74
Operai nelle attività metalmeccaniche ed elettromeccaniche	120	53
Professioni non qualificate		
Personale non qual. nei servizi di pulizia e altri servizi alle pers.	140	38
Personale non qual. nella logistica, facchini e corrieri	60	17

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

L'indagine

I dati di dicembre 2022 provengono dall'analisi della Camera di Commercio della Toscana Nord-Ovest sui dati del Sistema informativo Excelsior, realizzato da Unioncamere in collaborazione con ANPAL, sulla base delle entrate previste dalle imprese con dipendenti dell'industria e dei servizi a dicembre 2022: un'indagine che ha coinvolto in provincia di Lucca, Massa-Carrara e di Pisa, rispettivamente **un campione di 854 aziende, 441 e di 884** in tre tornate di indagine mensili. Le informazioni sui flussi di entrate programmate dalle imprese riguardano le attivazioni di contratti di lavoro (a tempo indeterminato, a tempo determinato, stagionali, a chiamata, apprendistato, in somministrazione, di collaborazione coordinata e continuativa ed altri contratti non alle dipendenze) della durata di almeno un mese solare (pari ad almeno 20 giornate lavorative) per i trimestre oggetto di indagine.

Camera di commercio della Toscana Nord-Ovest

Sede di Carrara – Sandra Biselli: 0585 764.253

Sede di Lucca - Francesca Sargenti: 0583 976.686 - 329 3606494

Sede di Pisa – Alberto Susini: 050 512.294

segreteria.generale@tno.camcom.it

www.tno.camcom.it